

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1160

GENEREinCOMUNE seconda edizione. Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii e relativa progettualità tra Regione Puglia ed ANCI Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora con delega alle Politiche di Genere;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA di

1. approvare lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e ANCI Puglia e la relativa progettualità di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. finanziare le attività oggetto di Accordo con l'ANCI Puglia approvato con il presente provvedimento con risorse a valere sul Bilancio autonomo capitolo U1205011 "Attività per l'attuazione per la parità di genere – Trasferimenti ad amministrazioni locali" per un importo complessivo pari ad € 380.000,00 (trecentottantamila/00) per gli esercizi finanziari interessati dal presente provvedimento;
3. dare atto che l'accordo di cui sopra sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato;
4. dare atto che la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere provveda ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti ivi inclusi i provvedimenti di impegno e di spesa a valere sugli esercizi finanziari interessati dal presente provvedimento e quelli diretti ad introdurre le modifiche che dovessero rendersi necessarie;
5. affidare alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale la cura e l'attuazione del piano informativo dell'intervento nei Comuni della Regione Puglia;
6. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: GENERE in COMUNE seconda edizione. Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii e relativa progettualità tra Regione Puglia ed ANCI Puglia.

Al fine di avviare una sperimentazione territoriale diretta a promuovere una strategia di gender mainstreaming nell'ambito delle politiche locali, la Giunta regionale, con la D.G.R. n. 1769 del 30.11.2022, ha approvato il documento *"Linee di indirizzo GENERE in COMUNE per la concessione di contributi a Comuni pilota per l'attuazione della parità di genere in Puglia"* contenente i criteri e le modalità di selezione di n. 60 Comuni Pilota intenzionati a svolgere progetti sperimentali finalizzati a realizzare specifiche azioni orientate all'adozione del gender mainstreaming nelle politiche locali.

Per dare attuazione all'intervento, in data 9 dicembre 2022, Regione Puglia e ANCI Puglia hanno sottoscritto l'Accordo per la selezione, attraverso Avviso pubblico, dei Comuni Pilota (per un max di 60) che avrebbero beneficiato del contributo regionale, pari a € 6.000,00 (seimila/00) per ciascun Comune, per lo svolgimento delle predette attività.

A chiusura della procedura, sono state ammesse a finanziamento n. 44 proposte progettuali, tuttavia in considerazione degli esiti, si può affermare che l'intervento ha prodotto ricadute effettive su una popolazione di circa 1,5 milioni di cittadini e cittadine pugliesi, permettendo l'attivazione di sinergie tra le Amministrazioni locali anche grazie alla possibilità di una partecipazione in forma associata all'Avviso.

In riferimento ai contenuti, attraverso l'intervento "GENERE in COMUNE" è stato possibile avviare e realizzare sia attività formative per il personale dipendente e gli amministratori/ le amministratrici locali sia azioni di sistema dirette ad attuare l'integrazione trasversale dei principi di parità di genere, quali per esempio l'articolazione del Bilancio di Genere, l'adozione di un processo di valutazione di impatto di genere, la creazione di banche dati disaggregate per genere.

La formazione e l'aggiornamento professionale hanno rappresentato, infatti, imprescindibili leve per implementare la capacità di progettazione integrata in diversi ambiti di policy e per assicurare alla struttura amministrativa piena capacità attuativa degli interventi programmati in ottica di genere mentre le azioni di sistema costituiscono il riflesso tangibile del cambiamento culturale al livello di governance.

In accordo con Anci Puglia, le economie della prima edizione sono state utilizzate per finanziare azioni di comunicazione e di documentazione, consistenti nella creazione, sui siti comunali, di una sezione dedicata alle politiche di genere.

Gli esiti dell'intervento sono oggetto di un monitoraggio condotto dalla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere e da Anci Puglia. Dei primi esiti dell'intervento è stata data evidenza, a livello regionale, nel corso dell' 86esima Edizione della Fiera del Levante e, a livello nazionale, in occasione della seconda edizione del festival "L'Italia delle Regioni".

In data 21/03/2025 si è, infine, svolto l'evento conclusivo delle attività in parola.

Successivamente, in considerazione dei risultati raggiunti ed in linea di continuità con le finalità tracciate dalla L.R. 21 marzo 2007, n. 7 concernente *"Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia"*, nonché con il documento strategico regionale concernente la parità di genere denominato *"Agenda di Genere"* (D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466), la Giunta regionale, ritenendo opportuno continuare a promuovere il gender mainstreaming a livello delle politiche locali, con la D.G. R. del 20 febbraio 2025, n. 167, ha approvato una variazione di bilancio finalizzata a stanziare risorse complessive pari ad € 380.000,00 (trecentoottantamila/00) a valere, per l'e.f. 2025, sul cap. U1205011 *"Attività per l'attuazione della parità di genere - trasferimenti ad amministrazioni locali"* finalizzate a procedere alla realizzazione della seconda edizione dell'intervento *"GENEREinCOMUNE"* in continuità con l'intervento già approvato dalla Giunta regionale con la D.G.R. del 30 novembre 2022, n.1769.

Conseguentemente, la competente Sezione regionale, in sinergia e d'intesa con la componente politica, ha avviato le interlocuzioni con ANCI Puglia finalizzate a definire in maniera condivisa la progettualità concernente la seconda edizione dell'intervento *GENEREinCOMUNE*.

Quindi, considerato che:

- la Regione Puglia, con la L.R. n. 7 dell'8 marzo 2007 *"Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita - lavoro in Puglia"*, ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e degli uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso;
- l'ANCI Puglia è inserita nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che viene annualmente pubblicato dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito dall'art.1, comma2, della legge 31

dicembre 2009, n. 196 e vanta la pregressa esperienza gestionale nell'ambito della prima edizione dell'intervento "GENEREinCOMUNE";

- la Regione Puglia e l'ANCI Puglia intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune dirette a rinnovare e finalizzare la propria collaborazione per la realizzazione progetti diretti all'attuazione della parità di genere nei Comuni pugliesi;

- le parti, a seguito di interlocuzioni, hanno elaborato una progettualità definendo in maniera condivisa i contenuti della collaborazione;

- in particolare, la progettualità in parola, denominata "GENEREinCOMUNE seconda edizione", mira a continuare a promuovere il gender mainstreaming a livello delle politiche locali;

- la stipula dell'Accordo è finalizzata ad attivare la collaborazione tra i predetti Enti per la realizzazione del precitato progetto, è coerente con le finalità istituzionali di entrambi i soggetti e non prevede il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso degli eventuali costi sostenuti per l'implementazione delle attività di competenza e delle c.d. spese vive;

- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

- ✓ l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
- ✓ alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
- ✓ le parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
- ✓ i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

Pertanto, considerati anche:

- la D.G.R. del 30 settembre 2021, n. 1576 di conferimento di incarico alla Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere;

- il D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal d.lgs. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che all'art. 15 in riferimento alla possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il D.Lgs n. 36/2023 che all'art. 7, c. 4 in riferimento all'esclusione dell'applicazione del Codice per la cooperazione tra PP.AA.;
- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale."

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che, occorra:

- approvare lo schema di Accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 e la relativa progettualità da sottoscrivere tra la Regione Puglia e ANCI Puglia finanziando le attività oggetto di Accordo con l'ANCI Puglia con le risorse a valere sul Bilancio autonomo capitolo U1205011 "Attività per l'attuazione per la parità di genere – Trasferimenti ad amministrazioni locali" per un importo complessivo pari ad € 380.000,00 (trecentottantamila/00) per l'e.f. 2025, bilancio pluriennale 2025-2027 di cui € 360.000,00 (trecentosessantamila/00) per i contributi ai Comuni e € 20.000,00 (ventimila/00) quale rimborso per le spese sostenute da ANCI Puglia per l'attuazione dell'intervento;

- incaricare la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere alla sottoscrizione dell'Accordo secondo lo schema approvato con la presente deliberazione nonché ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti ivi inclusi i conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2025 e quelli diretti ad introdurre modifiche e/o adattamenti allo schema allegato che non ne modifichino in modo sostanziale il contenuto;
- affidare alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale la cura e l'attuazione del piano informativo dell'intervento nei comuni della Regione Puglia;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la prenotazione di spesa come di seguito specificato.

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

C.R.A.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	e.f. 2025
02 08	U1205011	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	12 5 1	U.1.04.01.02.000	361.000,00
C.R.A.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	e.f. 2027
02 08	U1205011	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	12 5 1	U.1.04.01.02.000	19.000,00

La spesa riveniente dall'adozione del presente atto trova copertura al capitolo U1205011.

All'impegno di spesa per complessivi euro 380.000,00 provvederà la Dirigente Sezione Attuazione delle Politiche di genere.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale di:

1. approvare lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e ANCI Puglia e la relativa progettualità di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. finanziare le attività oggetto di Accordo con l'ANCI Puglia approvato con il presente provvedimento con risorse a valere sul Bilancio autonomo capitolo U1205011 "Attività per l'attuazione per la parità di genere – Trasferimenti ad amministrazioni locali" per un importo complessivo pari ad € 380.000,00 (trecentottantamila/00) per gli esercizi finanziari interessati dal presente provvedimento;
3. dare atto che l'accordo di cui sopra sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato;
4. dare atto che la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere provveda ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti ivi inclusi i provvedimenti di impegno e di spesa a valere sugli esercizi finanziari interessati dal presente provvedimento e quelli diretti ad introdurre le modifiche che dovessero rendersi necessarie;
5. affidare alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale la cura e l'attuazione del piano informativo dell'intervento nei Comuni della Regione Puglia;
6. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente".

LA RESPONSABILE E.Q.

Isabella Di Pinto

firma



Isabella Di
Pinto
28.07.2025
13:17:06
GMT+02:00

LA DIRIGENTE di Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere:

Annalisa Bellino

firma



ANNALISA
BELLINO
28.07.2025
14:22:38
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

IL CAPO DI GABINETTO:

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

firma



Giuseppe
Pasquale
Roberto
Catalano
28.07.2025
13:39:29
GMT+01:00

L'Assessora con delega alle Politiche di Genere, Avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma



SERENA
TRIGGIANI
29.07.2025
10:55:21
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firma



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/07/2025 20:00
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**ACCORDO TRA****Regione Puglia****e****ANCI Puglia**

la **Regione Puglia**, di seguito denominata “Regione”, con sede in Bari – Lungomare Nazario Sauro n. 33 (CF: 80017210727), qui rappresentata da _____ in qualità di _____

e

l’**ANCI Puglia**, con sede in Bari, via Marco Partipilo, n. 21 (CF:93004220724), qui rappresentata da _____, in qualità di _____

di seguito “**Parti**”

PREMESSO CHE***la Regione Puglia***

- Con la L.R. n. 7 dell’8 marzo 2007 “*Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita- lavoro in Puglia*”, ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e degli uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso;
- con la DGR 15 settembre 2021, n. 1466, recante l’approvazione della “Strategia per la parità di genere” denominata “Agenda di Genere”, che individua 6 assi prioritari di intervento, declinando per ciascuno di essi obiettivi strategici e obiettivi operativi da perseguire con l’apporto di tutte le aree di policy regionali e le strutture amministrative a cui afferiscono. In particolare, l’Area 6 della suddetta Agenda di Genere recante Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell’azione amministrativa;
- con la D.G.R. 30 novembre 2022, n. 1769 la Giunta regionale ha approvato l’intervento denominato “GENEREinCOMUNE” attraverso il quale la Regione Puglia, in stretta collaborazione con ANCI Puglia, ha avviato una sperimentazione territoriale diretta a promuovere il mainstreaming di genere nell’ambito delle politiche locali. In data 21/03/2025 si è, infine, svolto l’evento conclusivo delle attività in parola. A chiusura della procedura, sono state ammesse a finanziamento n. 44 proposte progettuali che hanno prodotto ricadute effettive su una popolazione di circa 1,5 milioni di cittadini e cittadine pugliesi, permettendo l’attivazione di sinergie tra le Amministrazioni locali anche grazie alla possibilità di una partecipazione in forma associata all’Avviso.
- con la DGR 20 febbraio 2025, n. 167 la Giunta, in una logica di implementazione delle azioni già intraprese, ha opportuno continuare a promuovere il gender mainstreaming a livello delle politiche stanziando risorse complessive pari ad € 380.000,00

(trecentoottantamila/00) a valere, sul capitolo di spesa U1205011 Attività per l'attuazione della Parità di Genere - Trasferimenti ad Amministrazioni Locali l'e.f. 2025 finalizzate a procedere alla realizzazione della seconda edizione dell'intervento "GENEREinCOMUNE" in continuità con l'intervento già approvato dalla Giunta regionale con la D.G.R. del 30 novembre 2022, n.1769.

L'ANCI

- rientra nell'ambito delle amministrazioni pubbliche locali contemplate nell' Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. elaborato dall'ISTAT;
- nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, nell'ambito dei principi generali stabiliti dallo Statuto dell'Associazione Nazionale, gode di autonomia, rappresenta gli associati, persegue gli obiettivi generali dell'Associazione nell'ambito della regione Puglia con la più ampia partecipazione degli associati, e in particolare:
 - o opera per dare piena attuazione al riconoscimento delle autonomie locali sancito dalla Costituzione;
 - o promuove l'unità, nell'iniziativa e nella partecipazione alla gestione dei poteri locali e decentrati delle forze locali autonomistiche e dell'Associazionismo ed elabora e persegue una politica fondata su un programma di sviluppo economico, sociale, civile e culturale espressione degli interessi e delle aspirazioni delle popolazioni pugliesi;
 - o promuove il coordinamento delle attività delle amministrazioni associate;
 - o studia e propone iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale della regione.

TENUTO CONTO CHE:

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art.7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *"Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*

- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;*
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
- a) l’accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

- Le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990, un Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive mettendo a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all’esecuzione delle attività oggetto di accordo;

- A tal fine, a seguito di interlocuzioni, hanno elaborato la “SCHEDA PROGETTO” allegata alla presente per farne parte integrante definendo in maniera condivisa i contenuti della presente collaborazione. In particolare, la stipula dell’Accordo è finalizzata ad attivare la collaborazione tra i predetti Enti al fine di perseguire la finalità comune di implementare e sostenere l’adozione del gender mainstreaming nelle politiche locali.

TUTTO QUANTO PREMESSO VISTO E CONSIDERATO

Visti l’art.15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. e l’art. 7 comma 4 del D. Lgs n. 36/2023, le Parti, precisato che tutto quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

Oggetto e finalità dell’Accordo di collaborazione

Con il presente Accordo di collaborazione, Regione Puglia e ANCI Puglia si impegnano alla realizzazione delle attività dirette ad implementare e sostenere l’adozione del gender mainstreaming nelle politiche pubbliche locali.

A tal fine, concordano nel voler collaborare, ciascuna nell’ambito della propria sfera di competenza, per definire e implementare la progettualità suddetta con l’obiettivo di promuovere

interventi innovativi e sperimentali per diffondere le condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità e della parità di genere, in coerenza con le attività istituzionali della Sezione e a divulgare i risultati conseguiti dall'azione amministrativa regionale, con l'organizzazione di eventi sul territorio regionale, nazionale e ricercando opportunità per la diffusione anche in contesti sovra-regionali e sovra-nazionali.

Art. 2

Impegni delle Parti

le Parti si impegnano

- a svolgere tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto con la massima cura e diligenza;
- a tenersi costantemente informati sulle attività effettuate;
- a mettere a disposizione, su richiesta delle altre Parti, i documenti e materiali relativi.

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

1. La Regione Puglia, per il tramite della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, si impegna a:
 - a) coordinare il processo di attuazione e il relativo monitoraggio dell'intervento;
 - b) definire le priorità strategiche dell'iniziativa;
 - c) contribuire alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
 - d) favorire la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli stakeholders interessati dall'intervento;
 - e) mettere a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative;
 - f) rendere disponibili le risorse finanziarie di cui all'articolo 5 del presente Accordo garantendo il trasferimento delle stesse ad Anci Puglia.
2. Anci Puglia si impegna a:
 - a) assicurare la gestione della procedura per la concessione dei contributi agli Enti Comunali e la gestione complessiva dell'intervento;
 - b) mettere a disposizione il proprio expertise, sia con personale interno sia mediante collaboratori e consulenti, per realizzare attività di supporto tecnico, supporto conoscitivo, monitoraggio e divulgazione, anche avvalendosi delle Città Metropolitane e degli Uffici delle Province;
 - c) assicurare l'accompagnamento e il monitoraggio delle attività in collaborazione con la Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere;
 - d) predisporre report tecnici e la rendicontazione dei costi;
 - e) produrre una relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto delle azioni realizzate, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa da trasmettere alla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere;
 - f) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione della presente Convenzione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e la documentazione probatoria sottostante, anche inclusi eventuali cofinanziamenti.

La Regione Puglia si riserva la possibilità di formulare indirizzi, anche di natura interpretativa, in fase di attuazione della presente convenzione nonché di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici). Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Le parti s'impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.

Art. 3

Durata dell'Accordo

La durata prevista del presente Accordo è di 24 mesi, con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Dalla medesima data si intendono avviate le attività oggetto dell'Accordo. È escluso il tacito rinnovo. Ogni eventuale modifica dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti, mediante atto aggiuntivo, da definirsi con scambio di accordi scritti, ed entrerà in vigore solo dopo la sottoscrizione di tutte le Parti del suddetto atto aggiuntivo.

Art. 4

Attuazione dell'Accordo

Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Le attività sono definite dalla "SCHEDA PROGETTO" (in allegato) parte integrante del presente accordo.

ART. 5

Rapporti finanziari

La Regione Puglia si impegna a trasferire all'ANCI Puglia le risorse derivanti dalla DGR n. _____ recante " _____ " per l'espletamento delle attività ivi previste, per un importo complessivo pari ad € 380.000,00 (trecentottantamila/00) come di seguito ripartito:

- a. € 360.000,00 (trecentosessantamila/00) per l'erogazione dei contributi ai Comuni;
- b. € 20.000,00 (ventimila/00) per a titolo di rimborso delle spese sostenute da ANCI Puglia ai fini dell'attuazione del presente Accordo.

Il predetto importo sarà erogato con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 95% dell'importo complessivo a seguito della sottoscrizione del presente Accordo (e.f. 2025).
- saldo a completamento delle procedure (e.f. 2027).

L'anticipazione sarà erogata previa istanza (Richiesta di anticipazione), che contenga gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

Il saldo sarà erogato previa istanza (Richiesta di saldo) da inoltrare entro 60 giorni dalla conclusione delle attività svolte dai Comuni Beneficiari.

Ai fini della richiesta di saldo, sarà allegata altresì la relazione relativa all'attività svolta nonché la documentazione relativa alla rendicontazione finale.

Tutta la documentazione è archiviata nel fascicolo di Progetto.

Art 6

Spese Rimborsabili

(l'elenco delle voci può subire variazioni in ragione della fonte di finanziamento)

Sono ritenute rimborsabili le seguenti tipologie di spesa nel rispetto dei relativi valori massimi:

- a. spese generali, anche amministrative, opportunamente documentate in modo tale che se ne colga l'esclusività rispetto alla realizzazione delle azioni previste dal presente accordo;
- b. spese per il personale esterno e compensi professionali direttamente ed esclusivamente contrattualizzati imputabili e riferibili alla realizzazione del progetto;
- c. spese relative all'organizzazione di eventi di divulgazione e diffusione dei risultati conseguiti e comunque preventivamente concordati con la Regione;
- d. spese per missioni pertinenti alle attività previste dal progetto approvato;
- e. spese legate a materiale bibliografico o documentazione attinenti all'attività di ricerca svolta.

Un costo per essere considerato ammissibile deve essere:

- a. pertinente ed imputabile direttamente alle attività previste dal progetto approvato;
- b. effettivamente sostenuto e contabilizzato; pertanto, in sede di rendicontazione le spese dovranno risultare effettivamente pagate dal soggetto beneficiario e dovranno aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili nel rispetto della normativa fiscale;
- c. sostenuto mediante obbligazioni sorte nel periodo temporale di ammissibilità delle spese, ovvero nell'arco temporale di attuazione del progetto;
- d. comprovabile, ovvero giustificato da fatture quietanzate o da altri documenti contabili di valore equivalente. Non sono ammessi scontrini fiscali.
- e. tracciabile, ovvero i pagamenti, che dovranno essere effettuati entro il termine massimo previsto per la presentazione della richiesta del Saldo, dovranno essere registrati sul/i conto/i corrente/i ed effettuati esclusivamente mediante strumenti finanziari tracciabili quali bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, sistemi di pagamento elettronico. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Non sono comunque ammissibili al rimborso:

- a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- b. le spese relative all'acquisto di scorte;
- c. le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
- d. le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
- e. spese per il riscatto dei beni;
- f. ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- g. oneri finanziari;
- h. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
- i. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto;
- j. i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
- k. le spese relative a pedaggi autostradali;
- l. spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità.

Art. 7

Recesso

Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

Art. 8

Responsabilità delle parti e obblighi assicurativi

Le parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni della controparte coinvolti nell'attività oggetto d'Accordo.

Ogni parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire o arrecare a terzi nello svolgimento dell'attività di collaborazione.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne di sicurezza che regolano l'attività di entrambe le parti.

Art. 9

Proprietà e utilizzazione dei risultati.

Tutti i risultati direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 3 del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata, secondo le procedure interne di ciascuna amministrazione.

Art. 10

Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati

Ciascuna Parte si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra Parte, di cui venisse a conoscenza in forza dell'Accordo.

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, e nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Art. 11

Disposizioni generali e fiscali

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.

Per Regione Puglia

Per Anci Puglia

SCHEDA PROGETTO**GENEREinCOMUNE II ed. *Intervento regionale per la concessione di contributi finalizzati all'integrazione del principio di mainstreaming di genere nelle politiche pubbliche dei Comuni Pugliesi*****Premessa**

La Regione Puglia con la legge regionale 8 marzo 2007, n. 7 “*Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia*”, ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e uomini della Puglia ma per la comunità nel suo complesso.

Successivamente, con la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 la Giunta regionale ha approvato la Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”. Il documento di visione strategica individua 6 assi prioritari di intervento, declinando per ciascuno di essi obiettivi strategici e obiettivi operativi da perseguire con l’apporto di tutte le aree di policy regionali e le strutture amministrative a cui afferiscono.

In particolare, l’Area 6 della suddetta Agenda di Genere reca Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell’azione amministrativa, fra le quali, tra le altre:

- Il Bilancio di Genere e promozione di strumenti e prassi di gender accountability nelle PA territoriali e nelle Aziende pubbliche territoriali (scheda n. 52);
- Formazione dei dirigenti e funzionari delle PA locali per l’applicazione di strumenti e procedure di Gender Responsive Public Procurement (scheda n. 55).

Con la D.G.R. n. 1769 del 30.11.2022, al fine di avviare una sperimentazione territoriale diretta a promuovere una strategia di gender mainstreaming nell’ambito delle politiche locali, la Giunta regionale ha approvato il documento “Linee di indirizzo *GENEREinCOMUNE* per la concessione di contributi a Comuni pilota per l’attuazione della parità di genere in Puglia” contenente i criteri e le modalità di selezione di n. 60 Comuni Pilota intenzionati a svolgere progetti sperimentali finalizzati a realizzare specifiche azioni orientate all’adozione del gender mainstreaming nelle politiche locali. Gli esiti dell’intervento sono stati oggetto di un monitoraggio condotto dalla Sezione per l’Attuazione delle Politiche di Genere e da Anci Puglia. Dei primi risultati è stata data evidenza, a livello regionale, nel corso dell’ 86esima Edizione della Fiera del Levante e, a livello nazionale, in occasione della seconda edizione del festival “L’Italia delle Regioni”. Un evento conclusivo delle attività è stato realizzato il 21 marzo 2025.

In considerazione degli obiettivi raggiunti con la prima edizione dell’intervento e in linea di continuità con le politiche e gli interventi già posti in essere, la Regione Puglia ritiene opportuno finanziare una seconda edizione dell’intervento “*GENEREinCOMUNE*” con l’obiettivo di rafforzare presso i Comuni pugliesi la cultura di genere nonché di creare condizioni favorevoli per la strutturazione o il potenziamento di azioni di sistema efficaci per l’integrazione principio di mainstreaming di genere nelle politiche pubbliche.

1. Oggetto e finalità dell’intervento

La Regione Puglia con la seconda edizione dell’intervento denominato “*GENEREinCOMUNE*” intende finanziare le progettualità dei Comuni Pugliesi volte all’integrazione del principio di mainstreaming di genere nelle politiche pubbliche.

Gli interventi prevedono due linee di azione.

1. La Formazione, ovvero l'attivazione di un corso formativo (aggiornamento o formazione in servizio) destinato agli amministratori ed amministratrici e al personale dipendente degli enti comunali;
2. Le Azioni di Sistema, ovvero la progettazione e la realizzazione di strumenti e/o documenti strategici che attuino il principio del mainstreaming di genere nelle politiche pubbliche.

Per la realizzazione delle progettualità è ammessa la collaborazione con soggetti pubblici, accreditati o Enti del Terzo Settore in regola con la normativa vigente di settore.

2. Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento

2.1. Soggetti Beneficiari

I beneficiari del finanziamento regionale sono i Comuni pugliesi, in forma singola o che all'uopo si associno in numero non maggiore di 3, che abbiano approvato attraverso i competenti organi collegiali comunali la partecipazione alla misura, il progetto da presentare e l'eventuale formalizzazione dell'intento di associarsi.

In caso di associazione di Comuni è necessaria l'individuazione di un Comune Capofila.

Possono associarsi i Comuni appartenenti esclusivamente alla stessa provincia.

Ogni Comune può candidarsi, in forma singola o associata, esclusivamente per **una** proposta progettuale.

Il Comune che partecipi in forma singola ovvero tutti i Comuni che partecipino in forma associata devono aver già istituito organi ed uffici di parità (Commissioni per le Pari Opportunità, Consigliera di parità, Consulta femminile, C.U.G., Ufficio Garante di parità, Commissione cittadina pari opportunità). Gli stessi organi dovranno essere in regola con gli adempimenti statutari e regolamentari.

I comuni che hanno già partecipato alla I edizione possono presentare candidatura e decidere di implementare la progettazione per una sola linea di azione o per entrambe.

Per i comuni che partecipano per la prima volta alla misura l'attuazione della linea 1 (Formazione) è propedeutica all'attuazione della linea 2 (Azioni di sistema).

2.2. Soggetto committente e soggetto gestore

La Regione Puglia (soggetto committente) realizza l'intervento a sostegno del mainstreaming di genere nei comuni pugliesi attraverso apposito accordo con Anci Puglia (soggetto gestore).

L'ANCI Puglia, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, nell'ambito dei principi generali stabiliti dallo Statuto dell'Associazione, gode di autonomia, rappresenta gli associati, persegue gli obiettivi generali dell'Associazione nell'ambito della regione Puglia con la più ampia partecipazione degli associati, e in particolare:

- opera per dare piena attuazione al riconoscimento delle autonomie locali sancito dalla Costituzione;
- promuove l'unità, nell'iniziativa e nella partecipazione alla gestione dei poteri locali e decentrati delle forze locali autonomistiche e dell'Associazionismo ed elabora e persegue una politica fondata su un programma di sviluppo economico, sociale, civile e culturale espressione degli interessi e delle aspirazioni delle popolazioni pugliesi;

- promuove il coordinamento delle attività delle amministrazioni associate;
- studia e propone iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale della regione.

Pertanto, in sinergia con la Regione Puglia, l'ANCI Puglia, può promuovere la partecipazione dei territori nel processo di costruzione ed implementazione delle politiche in tema di parità di genere e presidiare le attività dirette alla selezione dei Comuni beneficiari del contributo in parola.

3. Linee di azione e requisiti per la formazione e le azioni di sistema

In relazione alle finalità di cui al par. 1, le progettualità devono prevedere la realizzazione delle attività in relazione alle linee di azione previste.

3.1. Formazione

La formazione e l'aggiornamento professionale rappresentano imprescindibili leve per implementare le capacità di progettazione integrata in diversi ambiti di policy e per assicurare alla struttura amministrativa piena capacità attuativa degli interventi programmati in ottica di genere. Pertanto è necessario che il progetto *GENEREinCOMUNE* preveda la realizzazione di un corso di formazione destinato a dipendenti pubblici, amministratori e amministratrici locali, componenti dei comitati unici di garanzia e degli organismi di parità afferenti ai Comuni pugliesi beneficiari del contributo regionale.

L'attività didattica può essere svolta mediante lezioni frontali, discussione di casi didattici, realizzazione di lavoro di gruppo, di esercitazioni, e role playing. La modalità di svolgimento può essere in presenza (ad es: corsi, seminari, tavole rotonde, ecc...), a distanza (webinar, FAD asincrona, ecc...) e mista.

Per l'attivazione del modulo formativo, articolato in almeno 12 ore totali, è richiesto il numero minimo di 15 partecipanti.

I corsi, da individuare in coerenza con il perseguimento degli altri obiettivi progettuali, dovranno prevedere la trattazione delle seguenti aree tematiche:

- Area gender mainstreaming: principi generali, contrasto agli stereotipi e alle discriminazioni di genere; agenda di genere (obiettivi nelle diverse aree di intervento) e strumenti di programmazione e monitoraggio delle politiche e delle spese pubbliche; l'incidenza del genere nel sociale, nel lavoro, nell'istruzione, nel tempo libero, nella rappresentanza politica, nelle imprese, nell'economia;
- Area giuridico-normativa: principali riferimenti normativi; redazione di atti amministrativi secondo i principi del gender mainstreaming;
- Area della comunicazione/ informazione: applicazione di un linguaggio non sessista e non discriminatorio; dati e statistiche gender sensitive; azioni di sensibilizzazione / diffusione; stesura bilancio di genere.

Alla frequenza del percorso formativo deve conseguire il rilascio di un attestato di frequenza per coloro che avranno frequentato almeno il 75% delle attività didattiche.

Per l'erogazione del servizio di formazione, il Comune beneficiario del finanziamento può scegliere di affidare il servizio di formazione ad un ente pubblico o privato purché accreditato e riconosciuto dalla normativa italiana (es. ente di formazione accreditato e/o università statali e private). Può altresì scegliere di stipulare un contratto di prestazione occasionale con persone fisiche in possesso di specifici titoli ed esperienze professionali.

Al fine di garantire la comparabilità e la qualità del percorso tra gli Enti, i requisiti minimi degli enti formativi e delle professionalità esperte saranno definiti nell'ambito dell'Avviso Pubblico.

Il compenso ad ora non può essere inferiore a 100,00 euro onnicomprensivi.

3.2. Azioni di sistema

Le azioni di sistema costituiscono il riflesso tangibile del cambiamento culturale al livello di governance. La progettualità deve prevedere la messa in atto di azioni di sistema dirette ad attuare l'integrazione trasversale dei principi di pari opportunità di genere.

Il Comune aggiudicatario, pertanto, dovrà realizzare almeno una delle seguenti azioni di sistema:

1. Redazione della Strategia Comunale per l'attuazione del principio di parità di genere nelle policy dell'ente anche mediante il coinvolgimento della cittadinanza.
2. Redazione del *Gender Equality Plan* quale documento programmatico per garantire la parità di genere all'interno dell'Ente.

Indipendentemente dall'azione di sistema concretizzata il Comune aggiudicatario dovrà:

- ✓ Creare o implementare sul sito istituzione del/i Comune/i della pagina web dedicata alle politiche di parità. Tale pagina web dovrà essere implementata dai Comuni già beneficiari della I ed. dell'Avviso "GENEREinCOMUNE" e creata ex novo dai Comuni beneficiari della II ed;
- ✓ Organizzare e realizzare un evento conclusivo, aperto alla collettività, finalizzato alla condivisione dei risultati raggiunti e alla promozione della cultura della parità di genere sul territorio.

Per la realizzazione delle azioni di sistema, il Comune beneficiario del finanziamento può scegliere di gestire l'azione in house o in alternativa di affidare il servizio di consulenza ad un ente pubblico o privato purché accreditato e riconosciuto dalla normativa italiana. Può altresì scegliere di stipulare un contratto di prestazione occasionale con persone fisiche (consulenti) in possesso di specifici titoli ed esperienze professionali.

Al fine di garantire la comparabilità e la qualità del percorso tra gli Enti, i requisiti minimi degli enti consulenziali e delle professionalità esperte saranno definiti nell'ambito dell'Avviso Pubblico.

Anche in questo caso il compenso ad ora non può essere inferiore a 100,00 euro onnicomprensivi.

4. Ambito territoriale di realizzazione e durata dei progetti

L'attuazione del progetto proposto deve avvenire nel territorio del singolo Comune o nei territori dei Comuni che intendano associarsi per la realizzazione della progettualità. L'associazione fra Comuni è ammissibile solo fra Comuni della stessa provincia.

La durata delle attività oggetto di finanziamento deve essere pari a 12 mesi. La rendicontazione all'ente gestore deve avvenire entro i 3 mesi successivi alla chiusura delle attività.

5. Importo del contributo e modalità di ripartizione

La Regione Puglia per la realizzazione dell'intervento ha stanziato € 360.000,00 (trecentosessantamila/00) a valere, per l'e.f. 2025, sul cap. U1205011 "Attività per l'attuazione della parità di genere - trasferimenti ad amministrazioni locali".

Il finanziamento è ripartito tra:

- a) Comuni c.d. "Followers", cioè i comuni che in forma singola o associata hanno già svolto le attività previste nella prima edizione di Genere in Comune;

- b) Comuni c.d. “New Entries”, cioè i comuni che non abbiano partecipato alla prima edizione di *GENERE in Comune* né come Capofila né come associati e che per la prima volta intendono presentare la candidatura al progetto in forma singola o associata.

La tabella seguente sintetizza le tipologie di beneficiari, l’importo del contributo e le linee di azione realizzabili.

Tipologia di Beneficiari e Numero	Importo max contributo finanziario	Linee di azione
a. New Entries Max 40 Enti comunali (singoli o associati) che presentano la candidatura all’intervento per la prima volta	240.000,00 euro (max 6.000,00 a progetto)	I comuni che per la prima volta risultano beneficiari del finanziamento devono svolgere entrambe le linee di attività previste al par. 1. Si precisa che la linea della Formazione deve essere propedeutica alla linea Azioni di sistema
b. Followers Max 40 Enti comunali (singoli o associati) che hanno già beneficiato del contributo nella prima edizione e che intendono continuare a svolgere la progettualità <i>Genere in Comune</i>	120.000,00 euro (max 3.000,00 a progetto)	I comuni che hanno già partecipato alla prima edizione possono scegliere se approfondire una sola linea di attività o entrambe.

Le progettualità sono finanziate nei limiti dello stanziamento di bilancio.

Per ciascun progetto è ammesso un solo contributo di importo pari a euro 6.000,00 (seimila/00) onnicomprensivo per i comuni “New Entries” (a) e un solo contributo di importo pari a euro 3.000,00 (tremila/00) onnicomprensivo per i comuni “Followers” (b). Saranno, pertanto, concessi n. 80 (ottanta) contributi ai Comuni selezionati tramite Avviso pubblico gestito da Anci Puglia. È fatta salva la possibilità di co-finanziamento a carico dell’Ente/degli Enti proponente/i la progettualità fino ad un max del 50% del contributo regionale.

Per i comuni New Entries” (a) al fine di garantire un’equa distribuzione territoriale dei contributi, la ripartizione degli stessi è effettuata per il 50% in ragione della percentuale del numero di Comuni compresi nel territorio di ciascuna provincia e per il restante 50% in ragione della percentuale del numero di residenti per ciascuna provincia.

Qualora le domande di finanziamento risultino inferiori al numero previsto, Regione Puglia può rideterminare la presente dotazione, nonché la suddivisione delle quote per tipologia di beneficiario.

6. Procedura di selezione delle progettualità

La selezione delle progettualità che accedono al contributo è effettuata attraverso l’indizione di apposito Avviso pubblico gestito da Anci Puglia.

La valutazione delle domande di contributo sarà effettuata da una Commissione collegiale nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione composta da personale appartenente ai ruoli tecnico- amministrativo di Regione Puglia e di Anci Puglia tenendo conto del rispetto della parità dei generi.

Nella valutazione delle progettualità si terrà conto dei seguenti criteri.

- Esperienza già maturata nel settore;
- chiarezza e completezza descrittiva del progetto;
- grado di rispondenza del progetto agli obiettivi del bando;
- innovatività del progetto in termini di soluzioni e strumenti adottati anche di natura digitale;
- coerenza tra obiettivi ed azioni progettuali proposte;
- eventuale coinvolgimento di altri soggetti pubblici o operatori economici;
- definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione;
- congruità e coerenza dei costi previsti rispetto alle azioni progettuali;
- eventuale co-finanziamento.

La Commissione al termine delle procedure selettive, compilerà due graduatorie suddivise ulteriormente in sei sotto-categorie, ciascuna per ogni provincia, in ordine decrescente di punteggio.

Nelle graduatorie saranno inserite le progettualità risultate ammesse al contributo, le progettualità ammissibili ma non finanziabili per mancanza di contributi, nonché le progettualità non ammesse. Viene assicurata adeguata pubblicità agli esiti della procedura di selezione secondo le previsioni normative vigenti.

7. Avvio ed esecuzione delle progettualità, monitoraggio e controlli

Gli Enti beneficiari del contributo sono tenuti a:

- dare comunicazione dell'avvio delle attività;
- produrre la rendicontazione del 100% dei costi sostenuti entro 3 mesi dalla chiusura delle attività;
- produrre una relazione descrittiva finale;
- organizzare attività divulgative della progettualità in parola (quali, a titolo meramente esemplificativo, tavole rotonde, seminari, dibattiti...) e a darne comunicazione ai competenti organi politici e tecnici della Regione Puglia e di Anci Puglia affinché i/le referenti istituzionali possano valutare l'opportunità di intervenire personalmente o per delega agli eventi precedentemente citati;
- creare sui propri siti istituzionali una pagina web dedicata recante la CARD del Progetto Genere in Comune – Logo di Regione e Anci Puglia (obbligatorie) e contenente le informazioni relative alle attività del progetto *GENEREinCOMUNE* oltre alle informazioni generali (es. referente del progetto; avanzamento ed esiti della progettualità finanziata, foto e report).

8. Ulteriori determinazioni

Il coordinamento dell'azione e il relativo monitoraggio è affidato al/la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, che di concerto con Anci Puglia, garantisce l'efficacia e l'efficienza dell'intervento regionale. È riconosciuto in capo all'ANCI Puglia su propria iniziativa o su richiesta della Regione Puglia pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dalla

misura *GENEREinCOMUNE* nonché la possibilità di richiedere ai beneficiari del contributo, in qualunque momento, informazione e/o documentazione ai fini della rendicontazione e/o del monitoraggio.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APG	DEL	2025	3	29.07.2025

GENEREINCOMUNE SECONDA EDIZIONE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 E SS.MM.II E RELATIVA PROGETTUALITÀ TRA REGIONE PUGLIA ED ANCI PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOL



Firmato digitalmente da
STOLFA REGINA
Firma: 30/07/2025 20:07
Serial Certificato: 23072025
Valido dal 20/01/2025 al 31/12/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA